

Corriere della Sera - Strada intitolata a Rauti, l'assessore si dimette da segretario del circolo Pd

Umberto Marra, assessore ai Lavori pubblici di Cardinale, è stato travolto dalle critiche all'interno del suo stesso partito per aver condiviso la scelta del sindaco di dedicare una strada al leader dell'Msi, nato nel Comune calabrese

di Carlo Macrì



«Mercoledì mi dimetterò da segretario del circolo del Partito democratico di Cardinale. Ho commesso una leggerezza e quindi è giusto che mi faccia da parte». Non ha perso tempo Umberto Marra, assessore ai Lavori pubblici del comune di Cardinale, in provincia di Catanzaro. Travolto dalle critiche all'interno del suo stesso partito, per aver condiviso la scelta dell'amministrazione comunale di titolare una strada a Pino Rauti, l'assessore ha deciso di dimettersi. Da segretario, ma non da assessore.

La scelta

«Sarò sempre un esponente del Pd, a meno che il direttivo regionale non mi spinga ad autosospendermi. Ma, anche in questo caso, continuerò a votare per il Pd». L'assessore ha voluto però sottolineare che la scelta di titolare la strada a Pino Rauti è stata una volontà del sindaco, che guida una coalizione formata da esponenti di liste civiche di diverso colore politico. Nei mesi scorsi il primo cittadino, che è cugino di Rauti, ricevendo la visita di Isabella Rauti, figlia dell'ex segretario nazionale del Movimento Sociale Italiano le aveva manifestato l'intenzione di titolare una strada al padre. «L'amministrazione nel titolare alcune strade del nuovo quartiere di Cardinale, ha voluto omaggiare le figure di statisti e di capi di Stato — spiega Marra —. E così accanto a Pertini, De Gasperi, Moro, papa Giovanni, si è aggiunto il nome di Rauti, nato proprio a Cardinale. Abbiamo approvato un'unica delibera condivisa da tutto l'esecutivo. Avrei dovuto astenermi, in quanto di sinistra, quando mi è stato proposto il nome di Rauti, ma non l'ho fatto. Ho votato per tutti senza pormi il problema». Alla inaugurazione della targa in onore a Rauti, hanno partecipato molti camerati giunti appositamente dalla Sicilia e da altri parti della Calabria. Molto meno apprezzata la scelta da parte dei cittadini di Cardinale, che non hanno preso parte all'evento.

[Fonte: www.corriere.it]

